

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

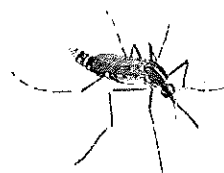
ATS Val Padana

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Sede Territoriale di Mantova  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

# "PACCHETTO ZANZARE"

Piano di Gestione Integrata  
per il controllo delle zanzare autoctone e invasive  
nei Comuni mantovani e cremonesi



**ATS della Val Padana**

Sede Legale: Via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova - [www.ats-valpadana.it](http://www.ats-valpadana.it) - C.F / P.I. 02481970206

Sede Territoriale di Mantova: Via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova - Tel. 0376 334927 - [sisp.mantova@ats-valpadana.it](mailto:sisp.mantova@ats-valpadana.it)

## INTRODUZIONE

L'ATS Val Padana, in applicazione delle indicazioni trasmesse dalla Regione Lombardia, dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'OMS Regione Europea predispose il "Piano di Gestione Integrata per il controllo delle zanzare autoctone e invasive presenti nei Comuni mantovani". Il Piano, denominato "pacchetto zanzare", rappresenta una linea guida operativa a disposizione dell'Amministrazione comunale per contrastare la diffusione di questi insetti e prevenire i rischi sanitari connessi.

Il Piano persegue questi intenti:

1. **confermare le competenze territoriali**; la Regione Lombardia e l'ATS Val Padana sono responsabili della valutazione e gestione locale del rischio sanitario, nonché della programmazione e valutazione degli interventi di controllo contro le zanzare, che spettano invece al Comune.
2. **uniformare gli interventi comunali a livello provinciale**: l'organicità e l'uniformità di gestione di lotta alle zanzare sul territorio provinciale consentono all'ATS di sviluppare e diffondere strategie, la cui efficacia è connessa alla tempestiva e simultanea esecuzione delle azioni.
3. **migliorare la disposizione organizzativa degli uffici comunali preposti**: un'adeguata strutturazione dell'ufficio, che si occupa dei temi legati alla presenza delle zanzare sul territorio comunale, favorisce la comunicazione tra il cittadino, l'Amministrazione comunale e l'ATS di Mantova.
4. **coinvolgere i cittadini**: la lotta alle zanzare, soprattutto la zanzara tigre, non può avere esiti positivi senza un attivo coinvolgimento della popolazione, poiché i 70/80% dei siti a rischio di infestazione si trovano nelle aree private, contro il rimanente 20-30% delle aree pubbliche.

## ATTUAZIONE DEL PIANO

### Finalità:

Sostenere e coordinare l'Amministrazione comunale nelle attività di controllo delle zanzare, preparandole altresì a gestire le emergenze sanitarie legate al diffondersi di malattie infettive trasmissibili all'uomo.

### Obiettivi:

1. la corretta conduzione della campagna di lotta alle zanzare sul territorio
2. la collaborazione e l'autonomia del cittadino nella gestione dei focolai larvali presenti in aree private
3. il contenimento del numero di zanzare
4. l'impiego mirato dei biocidi

### Attori coinvolti:

1. Amministrazione Comunale
2. ATS della Val Padana - Servizio Igiene Sanità Pubblica
3. Ditta di disinfestazioni (DDS)
4. Cittadini (Gruppi Volontari di Quartiere)

### Cooperatori:

1. Scuole
2. Imprese artigianali, agricole, industriali e commerciali
3. Enti / proprietari / gestori di terreni demaniali e privati
4. Amministratori di condomini
5. Farmacie
6. Protezione Civile
7. Pro Loco
8. Guardie Ecologiche Volontarie

### Gruppo di Lavoro permanente:

- |                           |            |
|---------------------------|------------|
| 1. Referente comunale     | Sig. _____ |
| 2. Tecnico ATS Val Padana | Sig. _____ |
| 3. Ditta di DDS           | Sig. _____ |
| 4. Rappresentante dei GVQ | Sig. _____ |

## LE AZIONI DEL PIANO

1. organizzare l'ufficio di riferimento e formare il personale coinvolto
2. monitorare e mappare il territorio
3. raccogliere le segnalazioni dei cittadini e predisporre sopralluoghi
4. divulgare periodicamente informazioni dettagliate ai cittadini e alle imprese attraverso i seguenti canali:
  - a. Sito web comunale
  - b. Stampa locale
  - c. Giornalino comunale
  - d. Avvisi e pieghevoli consegnati porta a porta
  - e. Stand informativo presso mercato cittadino o festa popolare
  - f. Assemblea pubblica
5. seguire le "buone pratiche" comportamentali da parte dei cittadini
6. eliminare i potenziali focolai larvali in aree pubbliche e private
7. eseguire ciclicamente i trattamenti larvicida in aree pubbliche e private
8. eseguire secondo necessità i trattamenti adulticidi in aree pubbliche e nei siti sensibili
9. emettere provvedimenti / ordinanze
10. formare gruppi di cittadini denominati "Volontari di Quartiere - lotta alle zanzare porta a porta"
11. intraprendere attività mirate:
  - a. cimiteri e isola ecologica
  - b. cantieri
  - c. aree e/o edifici abbandonati
  - d. orti
  - e. condomini
  - f. centri commerciali, grandi parcheggi, vivaisti, aziende agricole, gommisti, carrozzieri e altre attività artigianali
  - g. ambienti naturali in aree lacustre
12. controllare i requisiti della ditta di disinfestazione e i servizi di disinfestazione e derattizzazione svolti
13. adottare il Piano degli interventi ATS in caso di emergenza sanitaria (*Chikungunya, Dengue, Zika, West Nile, Usutu*)
14. costituire il Gruppo di Lavoro permanente.

## **1. ORGANIZZARE L'UFFICIO DI RIFERIMENTO E FORMARE IL PERSONALE ADDETTO**

L'Amministrazione comunale designa l'ufficio per la lotta alle zanzare, e in generale per il controllo degli organismi vettori di malattie trasmissibili all'uomo e agli animali, come riferimento per cittadini e istituzioni.

Il personale individuato all'interno dell'ufficio e i collaboratori coinvolti a vario titolo vanno adeguatamente formati.

La mancata realizzazione del processo preclude le finalità e gli obiettivi del Piano.

## **2. MONITORARE IL TERRITORIO**

Il monitoraggio del territorio rappresenta l'azione fondamentale per avviare la sorveglianza, poiché predispone l'Amministrazione comunale all'elaborazione di un programma di controllo confacente, basato essenzialmente sulla conoscenza di fattori quali specie, densità, focolai larvali naturali e artificiali, livello di infestazione; quest'ultimo è fondamentale per intervenire in modo mirato in base ai risultati numerici.

L'interpretazione dei dati permette inoltre di stilare una lista dei "siti sensibili" sui quali focalizzare costantemente l'attenzione; siti che si trovano nelle aree urbane, Z.A.I., agricole e naturali.

Il monitoraggio inizia a maggio e termina a ottobre, e consiste nella cattura delle zanzare allo stato di larva o di adulto; la sorveglianza della dinamica di popolazione dell'*Aedes albopictus* (zanzara tigre) è realizzabile anche con un sistema di monitoraggio indiretto mediante la raccolta delle uova depositate in contenitori appositamente sistemati (ovitrappole).

## **3. RACCOGLIERE LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI E PREDISPORRE SOPRALLUOGHI**

Le segnalazioni e le richieste di intervento o informazione da parte dei cittadini, in merito alla presenza di zanzare comune, devono essere raccolte in un database per le opportune verifiche; rappresenta una procedura che integra il monitoraggio del secondo punto.

Le informazioni ottenute, alla fine di ogni anno, vanno inviate all'ATS per valutare congiuntamente l'attuazione di interventi mirati nelle zone maggiormente interessate dalle segnalazioni.

Gli avvistamenti di zanzara tigre, specie se accompagnati da punture nelle ore diurne, vanno segnalati all'Ufficio comunale al fine di predisporre immediati sopralluoghi.

Le segnalazioni vanno raccolte in ogni periodo dell'anno.

## **4. DIVULGARE INFORMAZIONI DETTAGLIATE AI CITTADINI E ALLE IMPRESE**

I cittadini e le imprese produttive che sono periodicamente informati sulle attività svolte dall'Amministrazione comunale partecipano favorevolmente alla riuscita del Piano.

Le informazioni contenute sono elaborate per mantenere sempre viva l'attenzione sulla lotta alle zanzare in ogni stagione, e per tale motivo, devono essere brevi, illustrative, recepibili e raggiungere, almeno due volte l'anno, capillarmente gli attori coinvolti nel Piano attraverso i seguenti canali:

- a. Sito web comunale
- b. Stampa locale
- c. Giornalino comunale
- d. Avvisi e pieghevoli consegnati porta a porta
- e. Stand informativo presso mercato cittadino (distribuzione larvicida)
- f. Assemblea pubblica (distribuzione larvicida)

## **5. SEGUIRE LE "buone pratiche" COMPORTAMENTALI DA PARTE DEI CITTADINI**

Le zanzare, specialmente la zanzara tigre, trovano l'ambiente ideale per lo sviluppo in piccoli contenitori artificiali chiamati "micro focolai" che, per le caratteristiche proprie, si trovano soprattutto all'esterno o in prossimità di abitazioni e fabbricati.

Per contrastare la proliferazione delle zanzare nelle aree private ogni cittadino, o chi gestisce lo spazio, devono anzitutto adottare i seguenti comportamenti di prevenzione, denominati "buone pratiche":

- I recipienti che non si utilizzano vanno capovolti o chiusi ermeticamente per evitare che possano accumulare acqua;
- Svuotare settimanalmente, con un'azione semplice di versamento a terra, l'acqua contenuta in un contenitore facilmente rimovibile (sottovaso, bidone dell'orto, secchio, barattolo, bottiglia, annaffiatoio, risacca del telo, ecc.);
- Provvedere alla loro accurata pulizia e alla chiusura ermetica con coperchi idonei;
- In giardini, cortili o balconi, evitare il ristagno d'acqua anche in modeste quantità e per pochi giorni, sul suolo o in ogni tipo di contenitore;
- Non abbandonare oggetti e contenitori di qualsiasi natura e dimensioni ove possa raccogliersi l'acqua piovana;

- Immettere pesci predatori di larve di zanzare (pesci rossi o gambusie) nelle fontane da giardino o in altri contenitori simili;
- Verificare il corretto funzionamento degli impianti fognari al fine di evitare perdite e ristagni d'acqua nelle cantine;
- Effettuare la regolare manutenzione dei canali di gronda dopo una pioggia, per evitare ristagni d'acqua, che può essere presente anche in cavità di alberi e la regolare manutenzione di canalette per favorire l'allontanamento naturale delle acque;
- Privilegiare le annaffiature per assorbimento dirette e senza ristagno;
- Riempire con ghiaia fine o sabbia i sottovasi e altri contenitori ove possibile.

## **6. ELIMINARE I POTENZIALI FOCOLAI LARVALI IN AREE PUBBLICHE E PRIVATE**

I focolai sono luoghi con acqua stagnata adatti alla riproduzione delle zanzare.

La bonifica di habitat naturali, ove possibile, e la rimozione di quelli artificiali consente di ridurre la quantità di zanzare ed estenderne i benefici a zone distanti.

Anche se il monitoraggio non dovesse riscontrare la presenza di larve è necessario comunque eliminare o mettere in sicurezza i siti potenzialmente contaminabili riconducibili all'Amministrazione comunale e al privato.

L'eliminazione dei focolai non ha bisogno di periodi prestabiliti.

## **7. ESEGUIRE CICLICAMENTE I TRATTAMENTI LARVICIDA IN AREE PUBBLICHE E PRIVATE**

I focolai con presenza di zanzare allo stato di larva prendono il nome di "focolai larvali".

Bloccarne lo sviluppo in questa fase equivale a rendere impossibile l'esistenza di zanzare alate nell'ambiente e di conseguenza tralasciare le disinfestazioni adulticide.

I trattamenti larvicida sono disinfestazioni che consistono nell'immettere idonei biocidi nei focolai larvali con lo scopo di prevenire o distruggere le zanzare presenti allo stato di larva.

La periodicità dei trattamenti, DA MAGGIO A OTTOBRE, è condizionata dai tempi di persistenza/efficacia riportati nell'etichetta del biocida e in base all'andamento meteorologico.

## **8. ESEGUIRE, SECONDO NECESSITA', I TRATTAMENTI ADULTICIDI IN AREE PUBBLICHE E NEI SITI SENSIBILI**

I trattamenti adulticidi sono disinfestazioni che consistono nell'irrorare biocidi nell'ambiente, esclusi i corpi idrici, con lo scopo di uccidere le zanzare allo stato di adulto.

Al di fuori delle situazioni di emergenza la lotta contro gli adulti è da considerare solo in via straordinaria, inserita all'interno di una logica di lotta integrata e mirata nei siti sensibili (scuole, strutture sanitarie, residenze per anziani, zone di aggregazione, ecc.) dove le infestazioni di zanzare hanno raggiunto densità oltre la ragionevole soglia di sopportazione oppure a seguito di monitoraggio, o per esigenze temporali (feste, ritrovi, eventi, ecc.).

I trattamenti adulticidi non devono comunque essere considerati come mezzo preventivo, e possibilmente non predefinite a calendario.

I trattamenti contro le zanzare adulte sono eseguiti dalla Ditta di disinfestazione specializzate e in possesso dei requisiti di legge.

## **9. EMETTERE PROVVEDIMENTI / ORDINANZE**

Per garantire un sistema di monitoraggio delle infestazioni e garantire una strategia preventiva efficace è necessario controllare tutti i possibili ristagni di acqua, che rappresentano, all'interno dei centri urbani (micro focolai), il principale fattore ambientale di proliferazione delle zanzare, e in particolare della zanzara tigre.

L'adozione di provvedimenti ordinativi nei confronti dei cittadini e delle ditte che operano sul territorio si pone come azione di controllo, di prevenzione e di informazione, e impegna i cittadini nella partecipazione attiva del Piano.

Le ordinanze comunali sono emesse nel periodo primavera-estate e nel periodo autunno-inverno.

## **10. FORMARE GRUPPI DI CITTADINI DENOMINATI "Volontari di Quartiere - lotta alle zanzare porta a porta"**

Il controllo delle zanzare sul territorio comunale non può prescindere da capillari trattamenti svolti nelle aree private perché, come riportato nell'introduzione, nel complesso rappresentano la maggior fonte di rischio per la presenza di maggiori estensioni e varietà di micro focolai.

Il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle Associazioni di Volontariato, e dei cittadini desiderosi di apportare il proprio contributo, è ritenuto irrinunciabile per l'efficacia del Piano e il raggiungimento degli obiettivi. Il progetto è stato positivamente sperimentato in un Comune del mantovano,

I volontari svolgono un ruolo informativo e dimostrativo sull'adozione delle "buone pratiche" nelle aree residenziali e produttive, rendendosi utile per i trattamenti larvicida nelle caditoie stradali presenti nel proprio quartiere.

## **11. INTRAPRENDERE ATTIVITA' MIRATE**

L'attuazione delle attività indicate di seguito consente all'Amm. Comunale di raggiungere, attraverso campagne informative e operazioni dirette, realtà fortemente coinvolte per la presenza delle zanzare, con lo scopo di educare i proprietari, o i soggetti che ne hanno effettiva disponibilità, ad assumere comportamenti idonei e provvedimenti periodici per contrastare la proliferazione di questi insetti.

### **CIMITERI E ISOLA ECOLOGICA**

I cimiteri rappresentano un'area critica per la presenza di moltissime piccole raccolte di acqua; è pertanto necessario distinguere e integrare le attività promuovendo l'uso di sabbia umida o sassolini nei sottovasi e l'eliminazione degli stessi quando non necessari, e ricorrendo nel caso all'impiego di biocidi larvicida.

Le isole ecologiche rappresentano anch'esse un sito di potenziali focolai larvali, poiché ricevono tipologie di rifiuti ingombranti (container a cielo aperto, copertoni automezzi, secchi, barattoli, ecc.) ideali alla proliferazione delle zanzare; inoltre, sono presenti tombini di raccolta acqua piovana e altri sistemi di raccolta reflui di scolo.

### **CANTIERI**

Quando l'Amm. Comunale rilascia concessioni edilizie/DIA/occupazioni di suolo pubblico per cantieri allega al documento una nota informativa con le disposizioni da osservare per impedire la proliferazione delle zanzare.

### **AREE ED EDIFICI ABBANDONATI**

L'Amm. Comunale avvia il censimento di case disabitate, edifici e aree dimesse e lotti da sottoporre a taglio dell'erba e per individuare potenziali focolai larvali, con lo scopo di creare una banca dati al fine di prendere contatto con i proprietari per informarli della necessità degli interventi.

### **ORTI**

Gli orti, con la presenza di raccolte di acqua artificiali riconducibili a secchi e bidoni, rappresentano un habitat ideale per la proliferazione delle zanzare. E' di fondamentale importanza gestire questi contenitori in modo da evitare l'inclusione delle zanzare adulte e la deposizione delle uova, attraverso la chiusura regolare con idonee coperture, oppure collocando una rete zanzariera.

### **CONDOMINI**

Censire tutti i condomini esistenti sul territorio comunale e individuare il corrispondente Amministratore al quale riferire ogni iniziativa da adottare; l'Amministratore dovrà individuare un referente presso il condominio pertinente che sia in grado di provvedere periodicamente ai trattamenti larvicida.

**CENTRI COMMERCIALI, GRANDI PARCHEGGI, VIVAISTI, AZIENDE AGRICOLE, GOMMISTI, CARROZZIERI e ALTRE ATTIVITA' ARTIGIANALI** rappresentano aree e zone critiche. E' opportuno individuare tutti quelli esistenti sul territorio comunale e informare i responsabili/proprietari, affinché eseguano periodici trattamenti larvicida nei potenziali focolai larvali e controllino quelli esistenti.

### **AMBIENTI NATURALI IN AREE LACUSTRI**

In alcuni territori comunali sono presenti aree lacustri più o meno soggette a vincoli naturalistici, all'interno delle quali si creano impaludamenti a seguito di inondazione da parte di un corso d'acqua (fiume, lago, ecc.), e la conseguente formazione di corpi idrici stagnanti quando il fiume o il lago stesso rientra nel proprio alveo; questo fenomeno genera un sito potenzialmente ideale per la proliferazione delle zanzare, necessitando quindi di ciclici trattamenti larvicida.

## **12. CONTROLLARE I REQUISITI DELLA DITTA DI DISINFESTAZIONE**

Il Piano propone indicazioni utili per l'Amministrazione Comunale che si avvale della Ditta di disinfestazione per il controllo degli insetti e di altre specie di animali infestanti presenti sul territorio; particolare attenzione viene posta ai requisiti tecnico-professionali che la stessa Ditta deve possedere per erogare i servizi di disinfestazione e derattizzazione. Viene altresì proposta la verifica del rispetto della normativa vigente, dei servizi di disinfestazione e derattizzazione da essa svolti.

## **13. ADOTTARE IL PIANO DEGLI INTERVENTI ATS IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA**

Il Piano degli interventi in caso di emergenza sanitaria contiene le indicazioni, predisposte dall'ATS di Mantova, con il quale si puntualizzano le fasi operative per affrontare eventi patologici provocati dalle zanzare (West Nile, Dengue, Chikungunya, Zika, Usutu, ecc.). Le indicazioni concernono l'organizzazione e i modi con cui eseguire le operazioni di bonifica ambientale e di disinfestazione in un raggio d'azione definito.

## **14. COSTITUIRE IL GRUPPO DI LAVORO PERMANENTE**

Il Piano è governato dal Gruppo di Lavoro Permanente istituito presso l'Amm. Comunale.

Il compito assegnato al Gruppo di Lavoro Permanente è di elaborare e condividere le strategie individuate nel Piano e affrontare le criticità riscontrabili in corso di esecuzione.

La scelta e l'attuazione dei punti del Piano è disposta dall'Amm. Comunale, salvo gli interventi a carattere di emergenza sanitaria.

## RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE E DEI COSTI

Azione	Competenza	Costi Amm.Com.
1.organizzare l'ufficio di riferimento e formare il personale coinvolto	ATS	Zero
2.monitorare e mappare il territorio	STUDIO PROFESSIONALE	quantificare
3.raccogliere le segnalazioni dei cittadini e predisporre sopralluoghi	COMUNE	Zero
4.divulgare periodicamente informazioni dettagliate ai cittadini e alle imprese attraverso i seguenti canali:	COMUNE	Zero
a. Sito web comunale		
b. Stampa locale		
c. Giornalino comunale		
d. Avvisi e pieghevoli consegnati porta a porta		
e. Stand informativo presso mercato cittadino		
f. Assemblea pubblica	quantificare	
		Zero
5.seguire le "buone pratiche" comportamentali da parte dei cittadini	CITTADINI	Zero
6.eliminare i potenziali focolai larvali in aree pubbliche e private	COMUNE +PRIVATI	Zero
7.eseguire ciclicamente i trattamenti larvicida in aree pubbliche e private	COMUNE +PRIVATI	quantificare
8.eseguire secondo necessità i trattamenti adulticida in aree pubbliche e nei siti sensibili	COMUNE	quantificare
9.emettere provvedimenti/ordinanze	COMUNE	Zero
10.formare i gruppi Volontari di Quartiere	ATS	Zero
11.intraprendere attività mirate:	COMUNE	Zero
a. cimiteri e isola ecologica		
b. cantieri		
c. aree e/o edifici abbandonati		
d. orti		
e. condomini		
f. centri commerciali, grandi parcheggi, vivaisti, aziende agricole, gommisti, carrozzieri e altre attività artigianali		
g. ambienti naturali in aree fluviali		
12.controllare i requisiti della ditta DDS	ATS	Zero
13.adottare il Piano degli interventi ATS in caso di emergenza sanitaria	COMUNE	quantificare
14.costituire il gruppo di Lavoro Permanente	COMUNE + ATS	Zero

## DATI DEL TERRITORIO COMUNALE

- Superficie Km2 : \_\_\_\_\_
- Popolazione : \_\_\_\_\_
- Famiglie : \_\_\_\_\_
- Imprese : \_\_\_\_\_
- Condomini : \_\_\_\_\_
- Aree abbandonate : \_\_\_\_\_
- Tombini stradali : \_\_\_\_\_
- Area naturalistica : \_\_\_\_\_
- Ditta DDS : \_\_\_\_\_
- Frazioni : \_\_\_\_\_